

MEDIOCREDITO CENTRALE

(in milioni di lire)

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	1996	1997	1998	PASSIVO	1996	1997	1998
Cassa e disponibilità c/o banche centrali e uffici postali	26,4	120,7	21,0	Debiti verso banche	7.257.617,3	7.638.210,0	6.258.126,6
Titoli del Tesoro e valori assimilati assimilabili al				Debiti verso clientela	46.491,5	344.104,7	114.920,0
rilinanziamento c/o banche centrali	600.436,6	699.107,5	481.725,1	Debiti rappresentati da titoli	353.289,4	2.150.002,2	4.433.929,8
Crediti verso banche	7.117.763,6	7.141.106,8	6.404.899,1	Altre passività	65.498,5	95.589,7	144.855,9
Crediti verso clientela	1.674.387,6	2.912.655,9	3.733.221,7	Ratei e risconti passivi	12.064,0	241.259,4	317.233,9
Obbligazioni ed altri titoli di debito	340.474,6	922.346,0	1.759.010,3	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.628,4	20.959,8	21.797,7
Azioni, quote e altri titoli di capitale	7,7	7,6	7,6	Fondi per rischi ed oneri	125.539,3	105.358,6	84.760,9
Partecipazioni	48.227,2	1.057.301,2	1.061.447,5	Passività subordinate	-	500.000,0	500.000,0
Partecipazioni in imprese del gruppo	177.216,3	212.741,3	219.372,8	Fondi rischi su crediti	37.500,0	40.000,0	20.000,0
Immobilizzazioni immateriali	13.679,3	10.383,4	10.924,5	Fondo per rischi bancari generali	17.014,5	17.014,4	62.000,0
Immobilizzazioni materiali	92.960,7	117.966,5	121.556,8	Capitale	2.081.942,1	2.148.221,3	2.192.319,4
Altre attività	265.933,3	258.221,5	316.139,7	Riserva legale e statutaria	-	212.025,2	215.250,9
Ratei e risconti attivi	15.588,4	268.632,6	344.612,3	Riserve di rivalutazione	29.821,7	29.821,7	29.821,7
TOTALE	10.346.701,7	13.600.591,0	14.452.938,4	TOTALE	10.259.492,3	13.542.567,0	14.395.016,8
Perdita di esercizio	-	-	-	Utili d'esercizio	87.209,4	58.024,0	57.921,6
TOTALE A PAREGGIO	10.346.701,7	13.600.591,0	14.452.938,4	TOTALE A PAREGGIO	10.346.701,7	13.600.591,0	14.452.938,4

10 - Il bilancio consolidato

La Banca ha predisposto ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n.87, il bilancio consolidato del Gruppo. Le risultanze economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono analoghe a quelle che si sarebbero prodotte nel bilancio di esercizio qualora le partecipazioni comprese nell'area di consolidamento fossero state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il bilancio consolidato del Gruppo Mediocredito Centrale è stato redatto sulla base dei criteri e principi contabili previsti dalla normativa civilistica e di vigilanza vigente, e in particolare, il Decreto Legislativo citato e la circolare della Banca d'Italia n.166 del 30 luglio 1992 e successivo aggiornamento.

Si espongono nel seguente prospetto i dati relativi al conto economico e alla situazione patrimoniale consolidata.

MEDIOCREDITO CENTRALE

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di lire)

ATTIVO	1996	1997	1998	PASSIVO	1996	1997	1998
Interessi attivi e proventi assimilati	766.477	831.944	840.726	Interessi passivi e oneri assimilati	537.882	625.824	678.009
Dividendi e altri proventi	7.536	6.011	3.924	Commissioni passive	3.481	7.748	20.798
Commissioni attive	88.683	112.946	127.401	Perdite da operazioni finanziarie	-	-	-
Profitti da operazioni finanziarie	24.637	18.049	34.268	Spese per il personale	84.572	89.157	92.714
Altri proventi di gestione	40.575	40.680	34.293	Altre spese amministrative	40.521	54.206	65.346
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	14.164	16.588	4.539	Rettifiche di valore su immobilizzazioni	13.606	16.114	19.304
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	3.000	-	-	Accantonamenti per rischi e oneri	251	-	-
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	404	30.491	Altri oneri di gestione	7.545	5.067	4.200
				Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti	6.934	48.787	77.583
				Accantonamento ai fondi rischi su crediti	7.500	2.500	-
				Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	14.803	16.426	7.362
				Perdite delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.326	-	-
Totale	945.072	1.026.622	1.075.642	Totale	718.421	865.829	965.616
Proventi straordinari	4.004	10.920	78.931	Oneri straordinari	5.060	3.170	5.766
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-	Variazione del fondo per rischi bancari generali	5.446	1.515	47.821
Perdita d'esercizio di pertinenza terzi	-	-	-	Imposte sul reddito di esercizio	117.815	91.753	34.228
				Utile di esercizio di pertinenza di terzi (*)	5.603	7.819	6.028
Totale	949.076	1.037.542	1.154.573	Totale	852.345	970.086	1.059.459
Perdita di esercizio	-	-	-	Utile di esercizio	96.731	67.456	95.414
Totale a pareggio	949.076	1.037.542	1.154.573	Totale a pareggio	949.076	1.037.542	1.154.573

(*) Nella presente voce deve figurare la frazione del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni o quote di terzi. Questa è costituita dalla quota del risultato economico delle imprese controllate incluse nel consolidato che, in base agli "Equity Ratios" sia di pertinenza di terzi.

E' ovvio quindi che tale somma, essendo un utile altrui, vada sottratta dal patrimonio del consolidato.

MEDIOCREDITO CENTRALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(in milioni di lire)

ATTIVO	1996	1997	1998	PASSIVO	1996	1997	1998
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	34	137	40	Debiti verso banche	7.297.907	7.779.706	6.891.227
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	582.044	699.107	481.725	Debiti verso clientela	149.900	443.796	239.085
Crediti verso banche	7.062.584	7.261.305	7.041.507	Debiti rappresentati da titoli	350.002	2.150.002	4.433.930
Crediti verso la clientela	1.842.411	3.039.558	3.774.641	Altre passività	90.580	145.893	209.363
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	525.216	1.172.182	1.973.992	Ratei e risconti passivi	114.629	246.375	325.514
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	18.088	12.728	175.023	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.752	23.176	24.093
Partecipazioni	148.754	1.250.640	1.241.304	Fondi di quiescenza e per obblighi simili	8.494	8.824	8.880
Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	6.716	Fondi imposte e tasse	121.896	105.817	89.655
Immobilizzazioni immateriali	17.323	13.433	13.426	Altri fondi	18.799	15.567	26.951
Immobilizzazioni materiali	94.993	119.972	123.468	Fondi rischi su crediti	37.500	40.000	20.000
Azioni o quote proprie (valore nominale 2.327)	3.631	3.631	3.631	Fondo rischi bancari generali	23.139	24.654	72.475
Altre attività	311.229	326.747	407.227	Passività subordinate	-	500.000	500.000
Ratei e risconti attivi	186.754	276.384	354.451	Differenze negative di consolidamento	9.019	9.019	9.019
				Differenze negative di patrimonio netto	-	86.654	64.588
				Patrimonio di pertinenza di terzi	116.157	122.893	123.646
				Capitale	2.081.942	2.148.221	2.192.319
				Riserva legale	76.723	81.084	83.985
				Riserve statutarie	135.363	130.941	131.266
				Altre riserve	11.706	16.924	25.919
				Riserve di rivalutazione	29.822	29.822	29.822
TOTALE	10.791.061	14.175.824	15.597.151	TOTALE	10.694.330	14.108.368	15.501.737
Perdita di esercizio	-	-	-	Utili di esercizio	96.731	67.456	95.414
TOTALE A PAREGGIO	10.791.061	14.175.824	15.597.151	TOTALE A PAREGGIO	10.791.061	14.175.824	15.597.151

11 - Conclusioni

Possono essere riassunte brevemente, in queste conclusioni, le osservazioni ed i commenti più estesamente esposti nella presente relazione.

Il Mediocredito Centrale nel 1998, nella consapevolezza dell'incertezza delle prospettive globali dell'economia, ha attuato una ristrutturazione della propria organizzazione con l'obiettivo di accrescerne la flessibilità ed efficacia in un mercato in rapida evoluzione.

In data 11 marzo 1999 la Banca d'Italia ha autorizzato l'inclusione nel Gruppo bancario Mediocredito Centrale del Gruppo bancario Banco di Sicilia. Tale inclusione conclude l'operazione di acquisizione da parte di Mediocredito Centrale di una quota di rilievo (40,88%) del Banco di Sicilia, illustrata nella precedente relazione.

Per rafforzare la struttura manageriale del Mediocredito Centrale dopo l'acquisizione della partecipazione nel Banco di Sicilia, in data 30 aprile 1998 l'Assemblea aveva approvato una modifica dello Statuto della Banca consistente nel sostituire alla Direzione Centrale la figura del Direttore Generale ad affiancamento e supporto dell'Amministratore Delegato con funzioni di presidio e sovrintendenza sulle attività della Banca.

Dopo lunga e approfondita ricerca è stata proposta al Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 1999, che l'ha deliberata, l'assunzione del Direttore Generale.

In armonia con il programma di privatizzazioni previsto dal Governo, con D.P.C.M., in data 19 febbraio 1999, è stata disposta l'alienazione della partecipazione detenuta nel Mediocredito Centrale dal Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica, mediante trattativa diretta e/o offerta pubblica di vendita, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 30 luglio 1994, n.474.

L'alienazione avverrà previe eventuali operazioni di ristrutturazione e razionalizzazione societaria.

Il Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica provvederà ad avviare, con l'assistenza di un consulente finanziario, le

procedure propedeutiche all'alienazione e per la ricerca di eventuali partners azionari.

Riguardo a tali procedure di alienazione è da osservare che in occasione dell'acquisizione della partecipazione azionaria nel Banco di Sicilia da parte del Mediocredito Centrale il rappresentante della Corte dei Conti fece mettere a verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione, che deliberò l'acquisizione, che sarebbe stato opportuno che l'acquisizione stessa fosse subordinata all'impegno dell'azionista del Mediocredito Centrale, e cioè il Ministero del Tesoro del bilancio e della programmazione economica, a conferire alla Banca anche successivamente la quota azionaria da esso detenuta nel Banco di Sicilia, pari al 19,14% del capitale sociale.

Tale impegno venne confermato con una lettera inviata dal Ministro del Tesoro pro tempore al Presidente del Mediocredito Centrale.

Di tale impegno, pertanto, occorrerà tener conto nelle operazioni di ristrutturazione e razionalizzazione societaria al fine di valorizzare la partecipazione nel Banco di Sicilia del Mediocredito Centrale in vista della sua privatizzazione.

Per quanto concerne la prevista privatizzazione è da rilevare che la Banca appare proiettata verso settori operativi innovativi e caratterizzati da buona redditività e da un significativo posizionamento di mercato nella finanza per l'impresa, le infrastrutture, gli enti locali e l'internazionalizzazione. Tali fattori, una volta consolidata l'integrazione in atto con il Banco di Sicilia, potranno assicurare un apporto rilevante alla redditività del gruppo e il sostegno alle infrastrutture ed alle iniziative imprenditoriali nel mezzogiorno consentendo notevoli possibilità di sviluppo in un'ottica di integrazione europea.

Per quanto riguarda la gestione economica della Banca nel biennio in esame, si sottolinea l'incremento degli impieghi e l'andamento in leggera flessione degli utili netti in dipendenza delle rettifiche e accantonamenti effettuati per una prudente valutazione del portafoglio crediti.

Giulio Vignoli



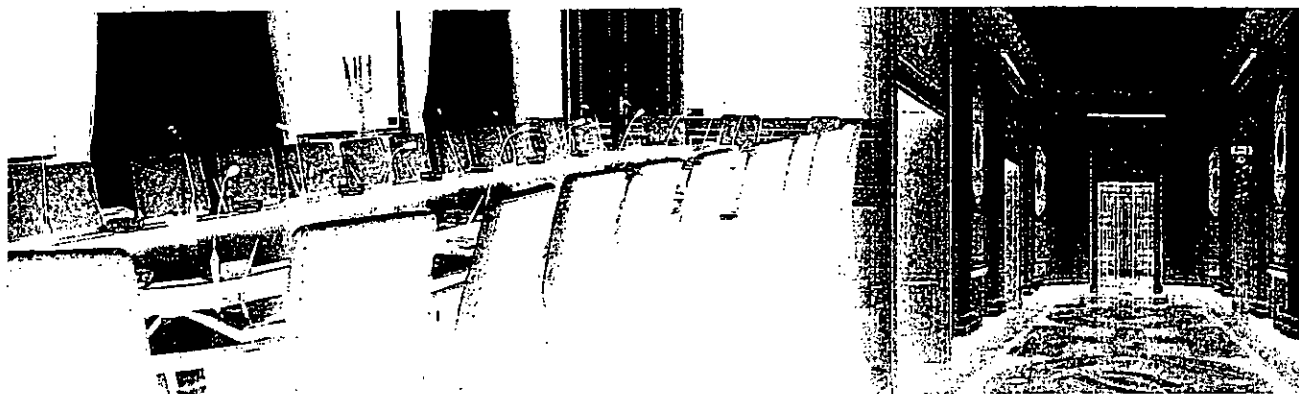
MEDIOCREDITO CENTRALE

**Relazione e Bilancio
al 31 dicembre 1997**

45° Esercizio

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOCREDITO CENTRALE
ALBO DEI GRUPPI CREDITIZI N. 10680/7
ALBO BANCHE N. 74762.6.0
REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA N. 3362/94
CAPITALE SOCIALE L. 2.148.221.300.000
RISERVE E FONDO RISCHI BANCARI GENERALI L. 258.861.410.026
ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI
00187 ROMA - VIA PIEMONTE 51 - TEL. (06) 47911

convocazione
dell'**assemblea**
ordinaria e straordinaria



*L'*assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del Mediocredito Centrale SpA è convocata presso la sede sociale in Roma, via Piemonte n. 51, il giorno 29 aprile 1998, alle ore 16:30 e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 30 aprile 1998, alle ore 16:30 con il seguente

Ordine del giorno:

A) PARTE ORDINARIA

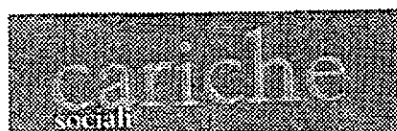
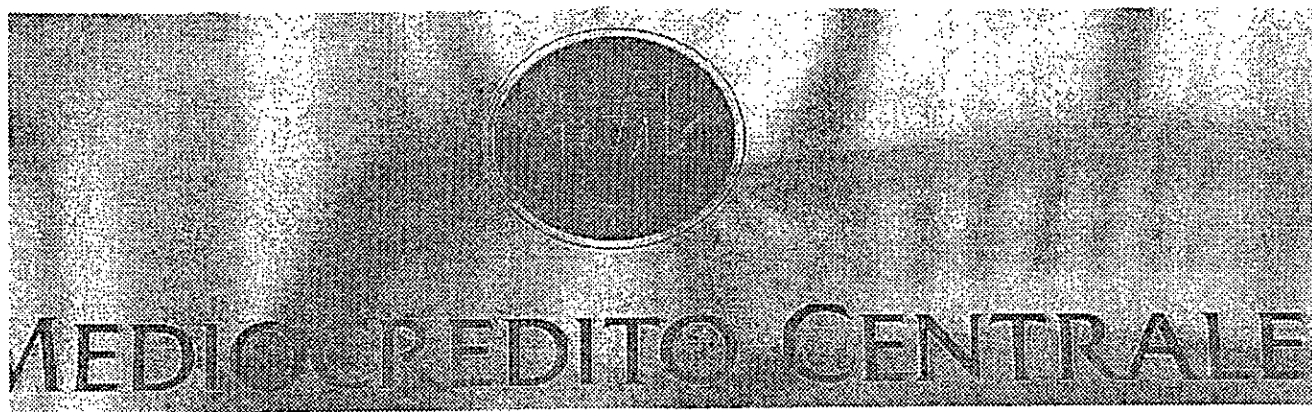
1. *Delibere ai sensi dell'art. 2364 n. 1 c.c.;*
2. *nomina di un consigliere;*
3. *conferimento incarico per la certificazione del Bilancio;*

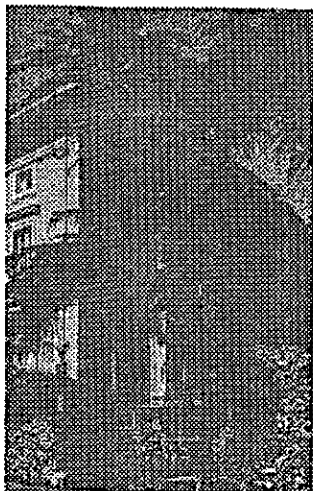
B) PARTE STRAORDINARIA

1. *Aumento del Capitale Sociale a titolo gratuito;*
2. *modifiche statutarie.*

Roma, 6 aprile 1998

*Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Gianfranco Imperatori*



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Gianfranco IMPERATORI*	<i>Presidente</i>
Giancarlo DEL BUFALO*	<i>Vice Presidente</i>
Giorgio TELLINI*	<i>Amministratore Delegato</i>
Giorgio CARDUCCI*	<i>Consigliere</i>
Federico DI ROBERTO	<i>Consigliere</i>
Pietro MARZOTTO	<i>Consigliere (fino al 15 settembre 1997)</i>
Rosario ALESSANDRELLO	<i>Consigliere (dal 13 ottobre 1997)</i>
Edoardo NARDUZZI	<i>Consigliere</i>
Carlo SAPPINO	<i>Consigliere</i>
Augusto ZODDA	<i>Consigliere</i>

* Membri del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Michelangelo D'URSO	<i>Presidente</i>
Giulia TRONCELLITO	<i>Sindaco</i>
Mario PERRONE	<i>Sindaco</i>
Umberto APREA	<i>Sindaco supplente (fino al 3 giugno 1997)</i>
Flavio PIZZINI	<i>Sindaco supplente (dal 4 settembre 1997)</i>
Gaetano SOLDANO	<i>Sindaco supplente</i>

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI

Giulio WEISS DI VALBRANCA	<i>Delegato al Controllo</i>
---------------------------	------------------------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

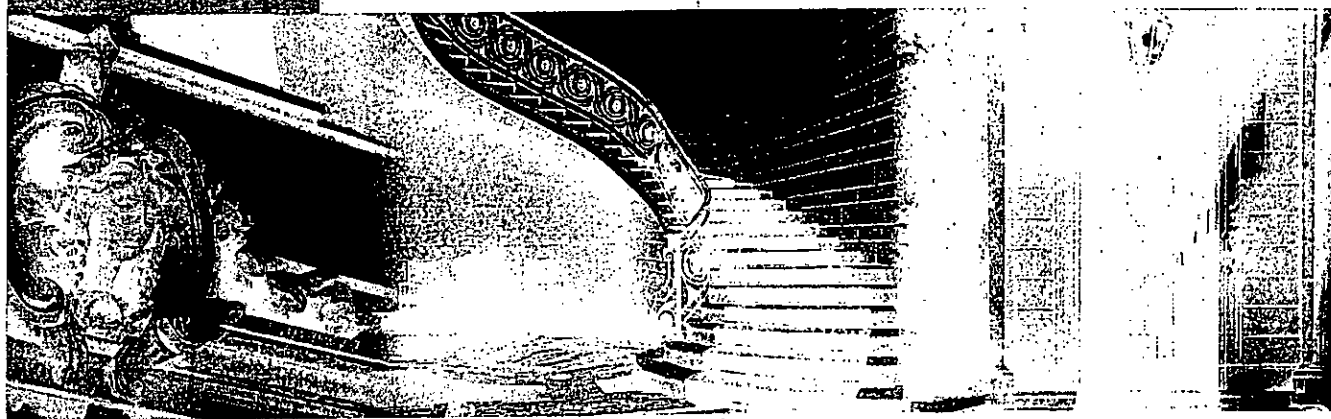
Arthur Andersen SpA

DIREZIONE CENTRALE

Giorgio Tellini	<i>Amministratore Delegato</i>
Alfredo Parisi	<i>Direttore Centrale</i>
Edgardo Anselmi	<i>Direttore Centrale</i>
	<i>Responsabile Area Amministrativa e Area Finanza</i>
Alessandro Castellano	<i>Condirettore addetto alla Direzione Centrale</i>
	<i>Responsabile Area Estero e Finanziamento Progetti</i>
Paolo Alberto De Angelis	<i>Condirettore addetto alla Direzione Centrale</i>
	<i>Responsabile Area Affari Italia</i>
Roberto Falcone	<i>Condirettore addetto alla Direzione Centrale</i>
	<i>Responsabile Area Organizzativa</i>



lettera del presidente



La storia del Mediocredito Centrale, iniziata negli anni Cinquanta con la missione di sostenere le piccole e medie realtà industriali e l'internazionalizzazione delle imprese, e già pervenuta in questo decennio ad una prima svolta significativa con la trasformazione in Società per Azioni, è entrata nel 1997 in una nuova fase.

Si tratta di una fase caratterizzata, da un lato, dall'acquisizione del ruolo di azionista di riferimento nella compagine azionaria del Banco di Sicilia, dall'altro da una decisa accelerazione nel processo di arricchimento dei servizi offerti secondo le tre direttrici strategiche di fondo che il Mediocredito Centrale si è dato - la capitalizzazione e la finanza per le imprese, l'internazionalizzazione, la finanza di progetto per le infrastrutture.



Nel corso del 1997, il Mediocredito Centrale ha sottoscritto un aumento di capitale del Banco di Sicilia pari a 1.000 miliardi di lire, divenendo il principale azionista di tale banca, con una quota del 40,88% delle azioni. Con l'acquisizione della quota di maggioranza relativa del Banco di Sicilia, il Mediocredito Centrale è divenuto azionista di riferimento di un polo bancario che rappresenta una delle principali realtà creditizie del nostro Paese.

La funzione assunta all'interno del nuovo polo bancario è pienamente coerente con gli indirizzi strategici del Mediocredito Centrale, che a far data dalla trasformazione in SpA ha saputo affermarsi come una banca di investimento e di sviluppo che persegue la sua missione attraverso strumenti di mercato. Dal punto di vista di una banca di sviluppo quale il Mediocredito, il Mezzogiorno è un terreno decisivo per gli interventi di politica industriale a supporto delle pmi e dell'internazionalizzazione del sistema produttivo che da sempre caratterizzano l'operatività della Banca, ed al tempo stesso un mercato ricco di opportunità non ancora pienamente colte dal sistema bancario nazionale.

Sotto il profilo dei risultati di conto economico, l'investimento effettuato con l'acquisizione della quota di maggioranza del Banco di Sicilia, se nel breve termine comporta di necessità una riduzione del margine di interesse del Mediocredito Centrale, darà significativi ritorni economici già nel medio periodo: l'acquisizione della quota di maggioranza del Banco di Sicilia da parte del Mediocredito Centrale consente infatti un'integrazione dell'offerta di prodotti senza sovrapposizioni, con il beneficio delle sinergie tra una banca di sviluppo ed una banca commerciale operante prevalentemente in un territorio con rilevanti potenzialità di crescita infrastrutturale ed economica. Inoltre il puntuale perseguimento delle linee-guida contenute nel Piano industriale del Banco di Sicilia consentirà di portare a termine con la necessaria rapidità il rilancio del polo bancario siciliano.

L'impegno nel risanamento e nel rilancio del Banco di Sicilia non contraddice, ma conferma e rafforza la funzione di banca di sviluppo svolta dal Mediocredito Centrale con strumenti di mercato. Si tratta di una funzione nella quale la Banca ha, nel corso del 1997, conseguito ulteriori, significativi risultati, tanto sotto il profilo della capitalizzazione delle imprese, quanto per ciò che concerne il supporto all'internazionalizzazione, quanto - infine - allo sviluppo della finanza di progetto per le infrastrutture.

Per quanto riguarda la capitalizzazione e la finanza per le imprese, il Mediocredito Centrale è oggi un partner bancario in grado di rispondere, direttamente e attraverso le società del Gruppo, a tutte le esigenze finanziarie delle imprese italiane, di spostamento dell'asse del finanziamento dal capitale di debito bancario al capitale di rischio ed a moderni strumenti di debito quali le obbligazioni.

Sotto il profilo del supporto all'internazionalizzazione, va segnalato in particolare l'incremento nelle operazioni di project financing a livello internazionale, nelle quali il Mediocredito Centrale conferma la posizione di leadership, quale global lead arranger, tra le banche italiane, ed il significativo posizionamento nelle classifiche mondiali di settore. Ad ulteriore riprova della proiezione internazionale dell'attività del Mediocredito Centrale, va ricordata l'entrata a regime dell'Ufficio di Rappresentanza di Singapore e l'imminente apertura dell'Ufficio di Rappresentanza di San Paolo del Brasile.

Per quanto riguarda, infine, l'infrastrutturazione del territorio, il Mediocredito Centrale ha svolto una rilevante attività di consulenza e supporto finanziario nei confronti degli Enti Territoriali. I concreti risultati conseguiti nello sviluppo dell'operatività verso gli Enti Territoriali, diretta a consentire la valorizzazione delle loro potenzialità finanziarie con ricadute positive sul contesto ambientale e industriale, come pure il parallelo ampliamento e rafforzamento delle rappresentanze sul territorio, consentono al Mediocredito Centrale di porsi come interlocutore chiave delle Regioni nel processo di decentramento amministrativo avviato dalla legge 59/97 ("Legge Bassanini").

La migliore conferma di tutto questo proviene dai dati di bilancio relativi al 1997. Tali dati evidenziano innanzitutto una notevole crescita degli impieghi, che ammontano a 10.569 miliardi (+22%), a fronte degli 8.643 miliardi di lire dell'anno precedente. Di particolare significato, all'interno di questo dato, la crescita, in Italia, dei crediti a imprese ed Enti Territoriali e, all'estero del project finance.

In un contesto di tassi di mercato in significativa flessione, il 1997 mostra un consolidamento sia del margine di interesse, pari a 195 miliardi, che del margine di intermediazione, il quale si attesta a 303 miliardi, con una sostanziale crescita della componente costituita dai ricavi da servizi.

L'utile netto, anche a seguito della prudente politica di valutazione del portafoglio crediti, è risultato pari a 58 miliardi. Infine, il patrimonio, al netto dell'utile di esercizio, al 31 dicembre 1997 ammontava a 2.407 miliardi.

Si tratta di dati che testimoniano, ancora una volta, l'impegno e la professionalità del personale tutto del Mediocredito Centrale, che ha saputo confrontarsi con successo con sfide difficili e per certi aspetti inedite per il sistema bancario del nostro Paese. Ad esso va il mio più sentito ringraziamento.

Gianfranco Imperatori